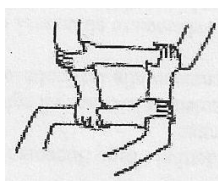


PROVA/ situazione di emergenza ed eventuale evacuazione generale dell'edificio scolastico.

Il tempo stimato per la prova non dovrebbe superare i **15 minuti**. In forma minimale si ricorda:

- gli insegnanti coordinatori di classe che non avessero ancora provveduto ad informare gli alunni sulle previste procedure sono pregati di provvedere quanto prima, individuando anche gli alunni apri-fila e chiudi-fila.
- la situazione di emergenza è istantaneamente comunicata in tutto l'edificio scolastico attraverso **il suono particolare e prestabilito della campanella o dal personale di piano**. In caso di terremoto attendere la fine della scossa stando vicino ai muri portanti o sotto banchi o architravi, all'esterno non camminare o sostare sotto i cornicioni o in zone pericolose;
- **il segnale di restare negli ambienti con finestre chiuse (ipotetica nube esterna tossica) è dato con squilli della campanella intervallati ogni 5 secondi, per un tempo di almeno due minuti**. L'insegnante e la classe restano in aula, continuano regolarmente la lezione in attesa di ulteriori disposizioni;
- **il segnale di evacuazione generale dall'edificio è dato con tre squilli di 5 sec. (preallarme) poi suono continuo per due minuti (ordine di evacuazione)**. L'insegnante pone prontamente in sicurezza eventuali attrezzature pericolose in funzione, prende il registro di classe; in caso di registro elettronico preleva dalla busta posta vicino alla porta dell'aula l'elenco alunni e il modulo previsto di resoconto evacuazione. Si procede nel modo prestabilito formando il gruppo; con passo svelto senza correre o gridare seguendo possibilmente i percorsi indicati sulle piantine esposte preventivamente memorizzati si esce dall'edificio. Il personale ausiliario collabora e verifica che non vi siano più persone nella sua area prima di uscire. Per nessun motivo è consentito ritornare nell'edificio;
- **nell'area di raduno**, al fine di agevolare l'identificazione delle classi per ulteriori necessità, **le prime si posizionano più lontano, ed a scalare le altre**. Non si staziona in prossimità dell'uscita, in particolare i primi ad uscire non ostacolano il flusso dell'esodo fermandosi nei pressi dell'accesso; le operazioni di appello vanno eseguite con sollecitudine e scritte sull'apposito modulo. La consegna del modulo-resoconto al **Coordinatore dell'evacuazione/preposto/fiduciario sedi**, che si trova nei pressi dell'uscita/ingresso principale e **indossa un elmetto o pettorina identificativo è fatta da un alunno, l'insegnante resta a sorvegliare la classe;**
- tutti devono attenersi alle procedure previste, eventuali **disabili gravi** sono aiutati dal personale proprio e dall'ausiliario, se questi sono in difficoltà dal docente che è autorizzato ad affidare la sua classe ad un collega. **Se vi sono problemi si fermano in luogo sicuro, es. sul pianerottolo della scala protetta o esterna di emergenza**. Vietato l'uso degli ascensori, in particolare il personale delle squadre di emergenza deve essere a disposizione del Coordinatore per l'eventuale recupero delle persone in difficoltà;



- si auspica l'attiva collaborazione di tutti, comportamenti inadeguati sono segnalati al **Coordinatore dell'evacuazione** che è il solo a dichiarare la fine dell'emergenza; l'eventuale rientro in classe avviene in ordine e con sollecitudine sempre sotto il controllo dell'insegnante. Il foglio elenco nominativo alunni della classe utilizzato per l'appello è riposto nella cartella in aula.

N.B. L'elmetto o pettorina che indossano alcune persone sono il distintivo di riconoscimento del personale che gestisce l'emergenza. Il **Coordinatore dell'evacuazione** è colui che ne assume la responsabilità facendo **attivare l'allarme, coordina le squadre di emergenza e se il caso attiva i soccorsi esterni (utilizza la cartella dell'emergenza presente in guardiola)**; di norma è la persona che esercita funzione più elevata presente al verificarsi dell'evento, e/o in sua assenza, a pari funzione **il docente più anziano**.